



EVENTO DI AUTO STORICHE

# V TROFEO LA DOLCE VITA

TRIBUTO A MARIA MONTESSORI

SANTA MARINELLA

10-11-12 SETTEMBRE 2021

## VENERDI 10 SETTEMBRE

Visita al Bambino Gesù, prova cronometrata

Arrivo equipaggi presso albergo Cavalluccio Marino	14.00
Giro su imbarcazione per equipaggi e piccoli pazienti dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di S. Marinella	15.00
Esposizione autovetture presso l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di S. Marinella	17.00
Girotondo per bambini a Piazza Gentilucci S. Marinella (i bambini presenti avranno la possibilità di fare un giro sulle auto storiche)	19.00
Prova cronometrata in notturna a S. Marinella Lungomare Guglielmo Marconi	23.00

## SABATO 11 SETTEMBRE

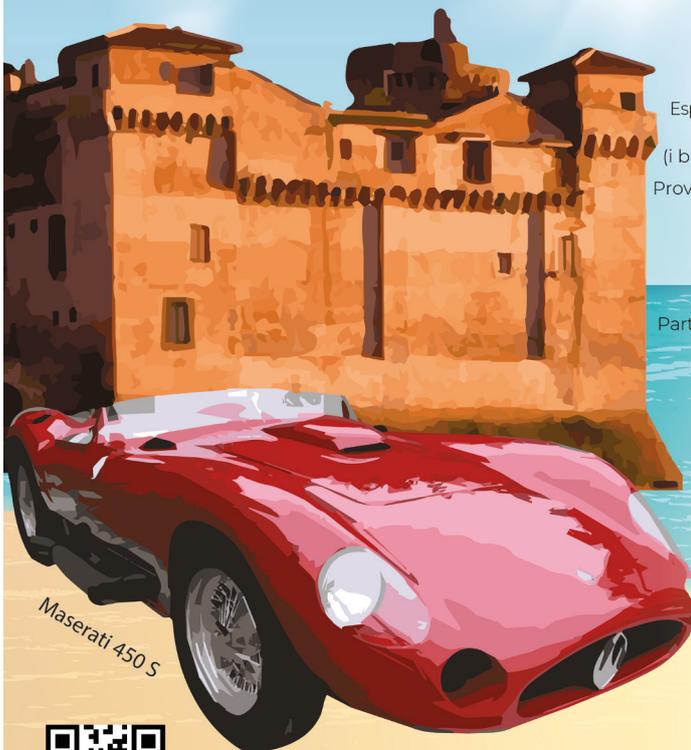
Prova cronometrata, sfilata

Raduno delle autovetture presso Piazza Civitavecchia, S. Marinella Saluti del Sindaco Pietro Tidei	8.30
Partenza autovetture e prove cronometrate presso Piazza Trieste, S. Marinella	9.30
Arrivo a Tuscania	10.30
Partenza per Tarquinia	12.00
Visita del Museo Archeologico Nazionale di Tarquinia	14.15
Performance Artistica di Danza a cura di DanZero (Tiziana Orsomando)	18.00
Esibizione di canto (scuola di Lorena Scaccia)	18.00
Sfilata delle auto, concorso eleganza con passerella modelle presso Piazza Trieste a Santa Marinella e progetto a sostegno dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù	18.15
Premiazione Trofeo "Circuito Storico Santa Marinella" e "Cantieri Navali D'Este" presso il Porticciolo Turistico di S. Marinella	20.00

## DOMENICA 12 SETTEMBRE

Forte Michelangelo Civitavecchia - Castello Santa Severa Premiazione

Esposizione statica delle auto al piazzale del Forte e consegna trofeo Mafalda Molinari	10.00
Arrivo al Castello di S. Severa	12.00
Premiazione equipaggi con saluto da parte delle Autorità e degli organizzatori	12.00



Maserati 450 S





## Sommario

1. SALUTI DI APERTURA.....	4
2. PRESENTAZIONE DEL PROGETTO .....	12
3. PROGRAMMA DELLE GIORNATE .....	14
4. DESCRIZIONE DEL PERCORSO .....	15
5. TIPOLOGIE DI AUTOVETTURE AMMESSE ALL'EVENTO.....	16
6. REGOLAMENTO DI GARA.....	17
6.1 Rilevamento cronometrico.....	17
6.2 Divieti.....	17
6.3 Penalità.....	17
6.4 Segnali di riferimento .....	17
6.5 Ripetizione della prova .....	17
6.6 Casi di parità.....	17
6.7 Rinvio dell'evento.....	17
7. DETERMINAZIONE DELLA CLASSIFICA FINALE E ASSEGNAZIONE PREMI .....	18
8. GIURIA TECNICA .....	18
9. TRIBUTO A MARIA MONTESSORI .....	19
10. LUOGHI DI INTERESSE.....	22
10.1 Santa Marinella.....	22
10.2 Castrum Novum: resti della colonia romana del III secolo a.c. ....	31
10.3 Villa Bettina a Santa Marinella .....	32
10.4 Santa Severa: Il Castello e Pyrgi.....	33
10.5 Tuscania.....	37
10.7 Tarquinia.....	39
11. IL TROFEO IN PALIO .....	41
12. COMITATI.....	42
13. PROVE CRONOMETRATE - TABELLA DI MARCIA.....	43
14. RADAR.....	44



# 1. SALUTI DI APERTURA



AUTOMOTOCCLUB STORICO  
ITALIANO

*Presidenza*

**Oggetto: V Trofeo La Dolce Vita**

Cari Appassionati,

state per vivere un'esperienza immersiva che vi porterà alla riscoperta della "Dolce Vita" e soprattutto dei valori che fanno del motorismo storico italiano un mondo virtuoso e solidale. Cultura, tradizioni ed il più sano "buon vivere" fanno del nostro movimento un'eccellenza apprezzata in tutto il mondo. Dopo aver celebrato il grande regista Federico Fellini nell'edizione 2020, un altro grande nome spicca in questo Circuito Storico di Santa Marinella. Un nome del passato ma decisamente attuale se pensiamo al particolare periodo che stiamo vivendo: Maria Montessori è una figura di élite intellettuale, ha donato la sua intelligenza alle persone meno fortunate, ai bambini in difficoltà. Pensava ad un mondo migliore e, grazie al suo contributo, qualcosa è davvero cambiato.

Il motorismo storico si collega idealmente ai valori umani della Montessori: la passione come strumento di educazione alla vita e alla condivisione. Le auto, con particolare riferimento a quelle storiche che noi tutti amiamo e custodiamo, sono simbolo sociale, opera del genio e dell'intelletto umano.

L'Automotoclub Storico Italiano è il riferimento dei veri cultori del motorismo ed è il cuore pulsante di una vera e propria "industria sociale", che genera indotto materiale e morale per il nostro Paese. Siamo felici che questo prestigioso evento si svolga sotto la nostra egida perché oltre a promuovere nel modo migliore il motorismo storico e i nostri territori si fa carico di interpretare al meglio anche obiettivi e finalità sociali del nostro Ente morale aiutando una realtà come l'Ospedale pediatrico Bambino Gesù.

Auguro a tutti Voi buon divertimento!

Torino, 31/08/21

Alberto Scuro  
Presidente ASI



Patrocinio della Regione Lazio



*Egregio Presidente,*

*ho il piacere di comunicarLe che, a seguito della Sua richiesta, ho disposto la concessione del patrocinio della Regione Lazio in occasione dello svolgimento dell'iniziativa: "5° Trofeo La Dolce Vita – Tributo a Maria Montessori", che si terrà a Santa Marinella (RM) dal 10 al 12 settembre 2021.*

*Desidero al riguardo sottolineare che tale patrocinio viene concesso a condizione che gli organizzatori dell'evento abbiano acquisito tutte le autorizzazioni previste dalla legge e dai regolamenti vigenti in materia.*

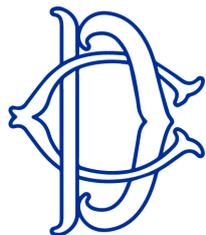
*Le segnalo inoltre che, qualora manifesti, volantini o altri mezzi di pubblicità recanti un riferimento al patrocinio concesso fossero affissi o distribuiti in modo non regolare, ciò comporterà l'impossibilità di ottenere il patrocinio della Regione Lazio per future iniziative, nonché l'immediata contestazione delle violazioni amministrative accertate.*

*Con i miei migliori saluti,*

*Nicola Zingaretti*



-----  
*Preg.mo Sig.re  
Dott. Daniele Padelletti  
Presidente Ass. Circuito Storico Santa Marinella  
Via Aurelia, 301/b  
00058 Santa Marinella (RM)*



## Camera dei Deputati

*Si parte nuovamente con la belle iniziative che, ormai da molti anni, Daniele Padelletti ed il suo team organizzano sul nostro territorio.*

*Un mix vincente di passione, valorizzazione del territorio, promozione dei prodotti tipici di una terra che rappresenta uno scenario mozzafiato per gli eventi che vedono sempre una crescente partecipazione.*

*In questa fase così complessa, che speriamo di lasciarci alle spalle, iniziative come queste vanno sostenute ed incoraggiate: in qualità di Deputato di questo territorio, sono grato ed entusiasta.*

*Continuerò a garantire la mia presenza costante ed il supporto, convinto che da manifestazioni come questa il nostro comprensorio tragga sempre importanti benefici. Un'area unica, ad un passo da Roma, ben collegata con le principali infrastrutture, con presenze storiche ed archeologiche di primissimo livello ed un'enogastronomia locale all'avanguardia: questo territorio sta finalmente imparando a fare sistema, gioco di squadra.*

*Daniele ed il suo team, con le loro iniziative di qualità, hanno da tempo sposato questa filosofia territoriale. Ed io, in qualità di parlamentare del territorio, li ringrazio di cuore.*

*On. Alessandro Battilocchio  
Deputato della Repubblica*



CITTA' DI SANTA MARINELLA  
(Città Metropolitana di Roma Capitale)

Ass. Circuito storico Santa Marinella  
c.a. Daniele Padelletti

### V° Ed. Trofeo “La Dolce Vita” – tributo a Maria Montessori

Anche quest'anno la nostra cittadina è pronta ad ospitare il Trofeo “La Dolce Vita”, giunto alla sua V° edizione. Una kermesse emozionante e ricca di contenuti storici, culturali, artistici e sociali che sa unire la bellezza delle auto d'epoca con la storia dei nostri territori e che contribuisce notevolmente a far conoscere le attrattive di Santa Marinella nel mondo, considerata l'importante partecipazione di equipaggi di livello internazionale.

Non da meno lo spirito volontaristico che la contraddistingue, con la sua tappa presso l'Ospedale Pediatrico del Bambin Gesù di Santa Marinella, come appunto anche per questa V° edizione, dedicata a Maria Montessori che, accanto a Olga Rodi, proprio nella villa di Via Rucellai, diede vita al progetto “Casa dei bambini” divenuta poi Opera Nazionale Montessori, premio Nobel per la pace.

Le oltre 60 auto che sfileranno sotto i riflettori della passerella di velluto rossa, nella cornice di Piazza Trieste, tra Spiaggine, Vetture Anteguerra e Anteguerra sport, Prototipi, Vetture Porsche e Vetture Sport 1937-1965 e ancora Coupè, Convertibile spider e Longroad, offriranno uno spettacolo unico a turisti e residenti, sotto l'esame attento di una giuria tecnica di qualità.

Il Trofeo Storico La Dolce Vita ha il pregio di saper realizzare una sinergia tra Comuni e sarà un onore quest'anno accogliere la collaborazione dei comuni di Toscana, Tarquinia e Civitavecchia, cittadine simbolo dell'era etrusca, come la nostra bellissima Santa Marinella.

Auguro a tutti, buon divertimento e che vinca il migliore!

*Santa Marinella, lì 05/08/2021*



Il Sindaco  
Avv. Pietro Tidei



Città di Tarquinia

*La città di Tarquinia è lieta di ospitare una tappa del Circuito Storico Santa Marinella 2021, V Trofeo La Dolce Vita, tributo a Maria Montessori.*

*Si tratta di una manifestazione importante per il nostro territorio, di alta qualità e forte attrazione mediatica; un'occasione consolidatasi nel tempo diventata sempre di più un'opportunità di promozione turistica lungo itinerari ogni anno diversi, ricchi di fascino e attrattiva sotto ogni punto di vista: paesaggistico, ambientale, culturale, enogastronomico, espressione dell'ospitalità di queste terre, custodi di antiche e particolari tradizioni.*

*In particolare siamo molto contenti che quest'anno il Circuito Storico dedichi questo Trofeo a Maria Telca Artemisia Montessori, tra le prime donne a laurearsi in medicina che dedicò la sua vita alla Pedagogia diventando famosa per il suo metodo educativo appunto denominato "Montessori" adottato ancora oggi in Italia e nel mondo.*

*Maria Montessori rappresenta sicuramente l'infanzia, l'istruzione, i bambini, ed in questo momento di grande incertezza dato dall'epidemia da covid-19, dedicare un premio ad una figura centrale nell'educazione infantile è sicuramente un atto nobile.*

*Siamo lieti dunque, per tutti i motivi sopra espressi, di concedere il patrocinio della nostra città e dell'Amministrazione Comunale per una occasione che favorisce alla promozione e valorizzazione delle nostre eccellenze.*

Tarquinia, 28/072021

Il Sindaco

Alessandro Giulivi



**Comune di Tuscania**  
Provincia di Viterbo

Spett.le Associazione Culturale  
Circuito Storico Santa Marinella

Siamo lieti di ospitare, sul nostro territorio, la V° Edizione del Circuito Storico di Santa Marinella "La Dolce Vita", manifestazione di grande interesse che ha ricevuto il Patrocinio della Regione Lazio, dell'Ospedale Bambino Gesù, Porsche e di molti altri partner di grande rilievo per la quale dobbiamo un ringraziamento doveroso al suo patron Daniele Padelletti che da anni, con passione e perseveranza porta avanti questo progetto.

Sono onorato di poter concedere il Patrocinio dell'Amministrazione comunale, in quanto occasioni come queste valorizzano il nostro territorio coniugando storia, cultura e passione con la promozione turistica e con l'amore per le auto d'epoca

Tuscania il 16/08/2021

IL SINDACO  
Fabio Bartolacci



# CITTÀ DI CIVITAVECCHIA

*Città Metropolitana di Roma Capitale*

Ufficio del Sindaco

*Anche Civitavecchia abbraccia “La Dolce Vita”, con il suo messaggio di spettacolo e bellezza. La nostra città dà volentieri il suo benvenuto al passaggio dei partecipanti al Trofeo per le sue strade. Questo territorio è legato all'arte del cinema quasi da quando esso è nato: saprà perciò accogliere bene quelle atmosfere felliniane che la kermesse porta con sé.*

*Desidero per questo ringraziare tutti i partecipanti e gli organizzatori, le auto d'epoca sono uno splendido veicolo per lasciarsi andare al sogno, ma anche per valorizzare le bellezze di Civitavecchia e dei Comuni vicini.*

*È con manifestazioni come queste che si deve ripartire, con l'invito a godere delle splendide cornici naturali, storiche e paesaggistiche che abbiamo ereditato e che abbiamo l'ambizione di considerare tra le tante eccellenze del nostro Paese.*

  
Il Sindaco  
*Avv. Ernesto Tedesco*



## L'Associazione Circuito Storico Santa Marinella

Nel 2020 e 21molte Manifestazioni sportive analoghe al nostro Circuito Storico hanno subito un arresto, determinato dall'emergenza sanitaria e dallo scenario di grande incertezza che si è creato. Nonostante ciò la passione non si ferma: con tutte le precauzioni necessarie, siamo determinati a riportarvi le prestigiose auto d'epoca del Circuito Storico, per il quinto anno consecutivo. Tornano la storia dei motori e i sogni che la circondano, per celebrare stavolta Maria Montessori, cui è dedicata questa edizione.

Sempre fedeli alla linea di continuo miglioramento che abbiamo intrapreso, siamo riusciti nell'intento di innalzare ancora il livello delle auto presenti.

Siamo grati a tutti quanti, a diverso titolo, abbiano contribuito e contribuiranno alla migliore riuscita dell'evento: Amministrazioni Comunali, Sponsor, Associazioni ed amici, e soprattutto siamo grati agli equipaggi che aderiscono con entusiasmo e passione all'iniziativa.

I membri dell'Associazione  
C.S.S.M.

Il presidente, Daniele  
Padelletti

**CIRCUITO STORICO SANTA MARINELLA**

EVENTO DI AUTO STORICHE

# V TROFEO LA DOLCE VITA

TRIBUTO A MARIA MONTESSORI

SANTA MARINELLA  
10-11-12 SETTEMBRE 2021

Maserati 450 S

**VENERDI 10 SETTEMBRE**  
**17.00**  
Esposizione autoveicoli presso  
l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di S.Marinella

**SABATO 11 SETTEMBRE**  
**18.00**  
Sfilata delle Auto

**DOMENICA 12 SETTEMBRE**  
**12.00**  
Premiazione - Castello

[www.circuitostoricosantamarinella.it](http://www.circuitostoricosantamarinella.it)  
[circuitostoricosantamarinella@gmail.com](mailto:circuitostoricosantamarinella@gmail.com)



## 2. PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

L'evento si lega alla storia di Santa Marinella. Questa quinta edizione del Circuito Storico è dedicata infatti alla memoria dell'celebre pedagogista e filosofa Maria Montessori, che, a S. Marinella aveva scelto il villino della giornalista Olga Lodi Ossani di via Rucellai a Santa Marinella come luogo di incontri e di lavoro di quel sodalizio femminile e femminista di cui facevano parte Sibilla Aleramo, Grazia Deledda, Eleonora Duse, Matilde Serao, Amalia Guglielminetti, Ada Negri, Lavinia Taverna. Alle lotte per l'emancipazione femminile queste donne univano quelle a favore dei bambini disabili e contro l'analfabetismo nelle campagne dell'Agro Romano, ed è grazie al loro impulso che si deve la nascita di Villa Jolanda di Savoia sede oggi dell'Ospedale Bambino Gesù di S. Marinella.

Negli anni della Dolce Vita, la Città era frequentata da personaggi di rilievo negli ambiti di sport, letteratura e cinema, e vi transitarono le edizioni '47, '48, '49, '50 della Mille Miglia. Nel 1962, a Santa Marinella girarono sequenze del film *Il Sorpasso* di Dino Risi, con Vittorio Gassman e Jean-Louis Trintignant.



Roberto Rossellini durante una edizione della "Mille Miglia" (1953)



Film "Il sorpasso" girato sul tratto della Via Aurelia, con Vittorio Gassman (1962)

### CSSM per l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù

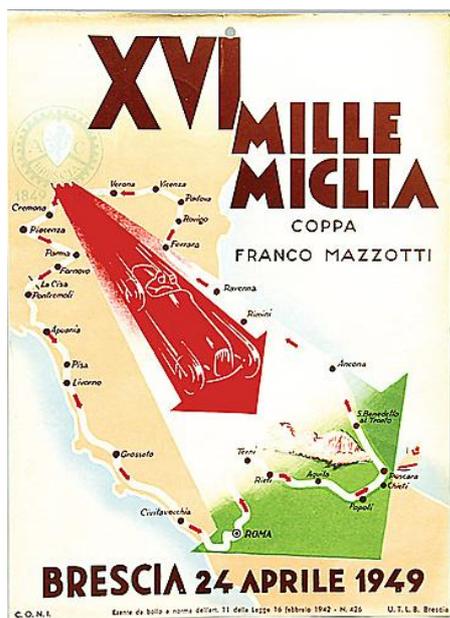


**Bambino Gesù**  
OSPEDALE PEDIATRICO

Come in passato, la quinta Edizione del Circuito Storico di Santa Marinella conferma la partnership con l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, che nel 2019 ha festeggiato il suo 150esimo anniversario.



Alcune immagini dalle Edizioni della Mille Miglia transitate in Santa Marinella:



Gli equipaggi vincitori delle suddette Edizioni:

Anno	Piloti	Auto
1947	Romano – Biondetti*	Alfa Romeo 8C 2900 B Berlinetta
1948	Biondetti – Navona	Ferrari 166 S Coupé
1949	Biondetti – Salani	Ferrari 166 MM Spider
1950	Marzotto G. – Crosara	Ferrari 195 S Berlinetta

\*Record imbattuto per la vittoria di tre MM consecutivi



### 3. PROGRAMMA DELLE GIORNATE

<i>Data</i>	<i>Orario</i>	<i>Luogo</i>	<i>Attività</i>	<i>#</i>
<b>10/09</b>	14:00	S. Marinella	Arrivo equipaggi, sistemazione in Hotel, consegna materiale di gara e "Welcome Kit"	1
	15:00-16:30	S. Marinella	Giro su imbarcazione da regata per equipaggi e piccoli pazienti	2
	17:00-18:30	S. Marinella	Visita presso la sede dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, con esposizione autovetture per i piccoli pazienti e consegna di doni	3
	19:00-20:00	S. Marinella	Girotondo per bambini presso Piazza Gentilucci	4
	21:00	S. Marinella	Cena presso Ristorante Acqua Marina	5
	23:00	S. Marinella	Prova Cronometrata in notturna presso Lungomare Marconi	6
<b>11/09</b>	08:30-09:30	Piazza Trieste, Santa Marinella	Raduno delle autovetture	7
	09:30	Santa Marinella	Partenza delle autovetture*	8
	10:30-12:00	Tuscania	Visita alla Chiesa di S.Pietro	9
	12:00	Tuscania -> Tarquinia	Partenza da Tuscania verso Tarquinia e pranzo presso Ristorante Ambaradam	10
	14:15	Tarquinia	Visita del Museo nazionale di Tarquinia	11
	15:30	Tarquinia -> Santa Marinella	Rientro	12
	17:45	Santa Marinella	Raduno autovetture presso Hotel "Cavalluccio Marino"	13
	18:00	Piazza Trieste, Santa Marinella	Performancedi danza, sfilata delle auto, concorso eleganza con passerella modelle, e progetto a sostegno dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù	14
	20:00	Porticciolo, Santa Marinella	Premiazione trofeo "CSSM" e "Cantieri navali D'Este" presso il Porticciolo	15
	21:00	Porticciolo, Santa Marinella	Cena di gala presso il Ristorante "Al Porticciolo"	16
<b>12/09</b>	09:30-10:00	Santa Marinella, Civitavecchia	Raduno delle autovetture presso Hotel Cavalluccio Marino, trasferimento al Forte Michelangelo	17
	10:00-11:15	Civitavecchia	Esposizione delle auto al Forte e consegna trofeo Mafalda Molinari	18
	11:20	Castello di Santa Severa	Trasferimento al Castello di Santa Severa	19
	12:00	Castello di Santa Severa	Premiazione equipaggi con saluto da parte delle Autorità e degli organizzatori	20
	13.30	Castello di Santa Severa	Buffet presso Castello di S.Savera	21



**\*Nota Bene!** Subito dopo la partenza, giunti davanti all'ingresso del porticciolo, si effettua la foto di rito a ciascun'auto. In quel punto è indispensabile osservare un'andatura a passo d'uomo, transitare nei pressi del fotografo, e mantenere la distanza tra le auto.

## 4. DESCRIZIONE DEL PERCORSO

I circa 120 Km del percorso della quinta edizione del Circuito Storico di Santa Marinella si articoleranno per la maggior parte in suggestive strade collinari, già scenari di set cinematografici.

Settore	Luogo	Distanza tot	Tempo
I	Santa Marinella >Tuscania (via Monteromano)	74,175 Km	2:15
II	Tuscania > Tarquinia	26,190 Km	3:25
III	Tarquinia > Santa Marinella	34,100 Km	1:00

Per un ingrandimento della cartina del percorso, si rinvia all'ultima pagina del presente documento.





## 5. TIPOLOGIE DI AUTOVETTURE AMMESSE ALL'EVENTO

È ammesso alla partecipazione un numero di vetture d'epoca compreso tra 40 e 50; le vetture vengono selezionate sulla base del possesso dei requisiti di seguito elencati.

### A. Requisiti **obbligatori**:

1. regolare iscrizione al registro delle automobili d'epoca (ASIo ACI Sport CSAI);
2. anno di produzione compreso tra il 1910 e il 1969.

### B. Requisiti **preferenziali**:

1. autovetture che abbiano partecipato a competizioni di livello nazionale/internazionale (Mille Miglia, Targa Florio, Tour de France, etc.);
2. autovetture appartenute a personaggi di rilievo (attori, sportivi, personaggi del jet-set, etc.) degli anni 50/60;
3. modelli apparsi in produzioni cinematografiche degli anni '50/'60.

Lo stato di conservazione e/o il livello del restauro eseguito saranno altresì considerati per la selezione delle vetture ammesse. **Vetture che si presentino in modo sostanzialmente differente dal modello di origine saranno escluse.** Tale giudizio è a completa discrezione dell'Organizzazione.

Alle autovetture che abbiano già partecipato al Primo trofeo 2017, viene riconosciuta una precedenza per l'iscrizione.

Infine, altre caratteristiche peculiari delle vetture, debitamente documentate, potranno essere tenute in considerazione a insindacabile giudizio della Commissione.

Per notizie aggiornate si rimanda al sito: [www.circuitostoricosantamarinella.it](http://www.circuitostoricosantamarinella.it); per richieste di chiarimenti si invita a contattare l'indirizzo: [info@circuitostoricosantamarinella.it](mailto:info@circuitostoricosantamarinella.it).



## **6. REGOLAMENTI DI GARA**

### **6.1 Rilevamento cronometrico**

Le prove sono rilevate al "CENTESIMO DI SECONDO".

I partecipanti possono servirsi esclusivamente di cronometri meccanici con carica manuale o automatica senza scansione acustica o vibrata.

### **6.2 Divieti**

È vietato, pena squalifica dalla gara:

1. aprire le portiere durante il percorso di gara;
2. sporgersi dall'auto, sia alla partenza che durante il percorso di gara;
3. applicare mirini alla carrozzeria che deturpino l'immagine della vettura;
4. usare cronometri con contadietro a scansione acustica;
5. usare interfono;
6. usare cuffie auricolari di qualunque tipo, anche con microfono.

### **6.3 Penalità**

Qualora durante lo svolgimento di una prova di precisione si riscontri un "FERMO RUOTA", l'equipaggio viene penalizzato con 5 decimi di secondo.

### **6.4 Segnali di riferimento**

È consentita l'apposizione di segnali di riferimento sulla carrozzeria tramite un numero di massimo due segmenti di nastro adesivo, della lunghezza massima di 10 cm ciascuno.

### **6.5 Ripetizione della prova**

Qualora un equipaggio fosse disturbato durante la prova da motivi esterni contingenti, sarà ad esso consentito di ripetere la prova. Un eventuale, mancato funzionamento del cronometro, non costituirà motivazione valida per la ripetizione della prova.

### **6.6 Casi di parità**

In caso di equipaggi che al termine della manifestazione siano classificati a parità di penalità, sarà attribuito un vantaggio al modello più anziano.

### **6.7 Rinvio dell'evento**

In caso di condizioni di tempo avverse l'evento sarà posticipato a data da definire.

Per notizie aggiornate si rimanda al sito: [www.circuitostoricosantamarinella.it](http://www.circuitostoricosantamarinella.it); per richieste di chiarimenti si invita a contattare l'indirizzo: [info@circuitostoricosantamarinella.it](mailto:info@circuitostoricosantamarinella.it)



## **7. DETERMINAZIONE DELLA CLASSIFICA FINALEE ASSEGNAZIONE PREMI**

Il Circuito Storico assegna tre tipologie di premi:

### **1. Prova Cronometrica.**

sono dichiarate vincitrici le **prime tre vetture** che abbiano conseguito il valore **cronometrico** più simile a quello stabilito da regolamento; il punteggio è calcolato in base al numero di penalità acquisite nelle varie prove.

### **2. Concorso di Eleganza**

Presso Piazza Trieste a Santa Marinella, sabato 11 settembre alle ore 18:15 si terrà il Concorso di eleganza per le auto partecipanti. La Giuria tecnica qualificata eleggerà la migliore auto per ciascuna delle seguenti categorie: "Best in Show", "Trofeo Regione Lazio", "Coupé & GT", "Convertible & Spider", "Vetture Sport anni 1937-1965", "Vetture Porsche", "Vetture Anteguerra", "Vettura Anteguerra Sport", "Sport & Prototipi", "Gara Crono", "Long Road", "Vettura più Simpatica", "Coppa delle Dame", "Piccoli Pazienti dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù", "Volpe Argentata", "Trofeo Molinari", "Trofeo Rotary", "Coppa del Presidente", "Dress Code a tema con la propria Auto", "Mafalda Molinari", "Rotary Club".

La Giuria Tecnica si riserva, in aggiunta, la facoltà di assegnare premi speciali qualora lo ritenga opportuno.

## **8. GIURIA TECNICA**

La Giuria Tecnica è composta da quattromembri, selezionati per la loro competenza in relazione all'ambito su cui sono chiamati ad esprimersi.



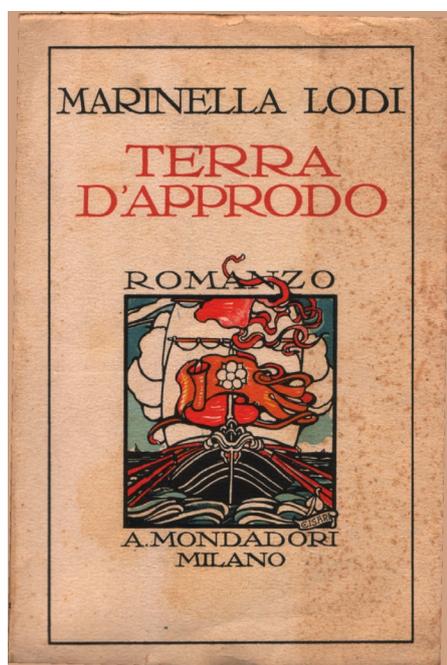
## 9. TRIBUTO A MARIA MONTESSORI

### Villa Lodi a Santa Marinella

#### che ispirò Maria Montessori il progetto della prima Casa del Bambino

Prof. Livio Spinelli

Dalla mia finestra, attraverso una folta vegetazione, s'intravede una antica abitazione perennemente chiusa, ricoperta da una coltre di antiche memorie, quando Gabriele D'Annunzio a fine '800 veniva a trovare la sua Febea, immortalata nel romanzo IL PIACERE, e la divina Eleonora Duse, sua Musa ispiratrice di CABIRIA, il film che fece scuola ad Hollywood.



Il primo Sindaco ante litteram di Santa Marinella, fu la scrittrice Olga Lodi Ossani (nota con lo pseudonimo di Febea) che aveva comprato alla fine dell'800 una casa, quando la nostra città era in parte frazione di Tolfa e di Civitavecchia. La Signora Lodi fu designata "Sindaco" della Frazione di Santa Marinella, abitava in questa villetta ancora oggi visibile all'incrocio tra via Rucellai ed il ponte di via Punico. La Lodi - femminista ante litteram - fece della sua casa di Santa Marinella una fucina di idee e progetti, dove si riunivano i migliori ingegni femminili italiani dell'epoca, dando avvio al riscatto delle donne italiane. La Lodi e la pedagoga di fama mondiale Maria Montessori entrarono in contatto col Movimento Femminile inglese del Women's Social and Political Union e quello statunitense dell'International Council of Women, e furono Delegate del Governo italiano ai Convegni Mondiali di New York e Londra

per sancire i diritti delle donne, dando un fondamentale contributo al movimento per il suffragio femminile. Il binomio donna-bambino fu una costante negli interventi della due delegate al Congresso di Londra volto a tutelare la maternità, la salute delle donne e quella dei loro figli, con una critica al sovravoro femminile e la richiesta di interventi legislativi per proteggere il lavoro femminile, così come la proposta di la legge che proibiva l'impiego nelle miniere dei bambini al di sotto dei 14 anni.



Intorno alla Montessori ed alla Lodi – la grande nonna delle femministe italiane - nel “pensatoio” di via Rucellai 78, - a cavallo, del secolo breve - si riunivano il premio nobel Grazia Deledda, la divina Eleonora Duse, le scrittrici Matilde Serao e Sibilla Aleramo, Lavinia Taverna (presidente del comitato provvisorio per la costituzione del Consiglio Nazionale delle donne italiane), In questa casa s’incontravano Grazia Deledda, Trilussa, Cesare Pascarella, Luigi Pirandello, Sibilla Aleramo, Vamba, Ugo Ojetti e Maria Montessori, la poetessa Amalia Guglielminetti e tante altre, che alle lotte per i diritti delle donne associarono quella per i diritti dei minori e dei bambini portatori di handicap, il primo dei quali fu proprio un bambino abbandonato e salvato da un tragico destino, grazie a una campagna di aiuti partita da queste donne di Santa Marinella, (per la cronaca il bambino fu poi adottato da una famiglia, ebbe l’opportunità di studiare e farsi onore nella

**GRAZIA DELEDDA**  
*A Legendary Life*



vita). Nel 1909 la Montessori nel suo libro IL METODO afferma che si deve a Olga Lodi Ossani il nome di “Casa dei Bambini” ideato per le scuole aperte dall’Istituto dei Beni Stabili nel quartiere S. Lorenzo, «queste “Case dei Bambini,, rappresentano non solo un progresso sociale, ma un progresso dell’umanità; esse sono collegate strettamente con l’elevazione materna, col progresso della donna, e con la protezione della posterità». Ad Olga Lodi e a suo marito Luigi, anch’egli giornalista, si deve anche la fondazione del Comitato della “Lega Nazionale per la protezione dei fanciulli deficienti”. La casa della Lodi a Santa Marinella era il catalizzatore di tutte queste iniziative, qui si conobbero Sibilla Aleramo e Giovanni Cena. Sibilla era già direttrice del periodico “Italia femminile” che si stampava a Milano, e accettò di pubblicare un articolo della Montessori che fece scalpore in tutt’Italia: La questione femminile

e il Congresso di Londra. Da questo sodalizio di donne che si incontravano a casa di Olga Lodi nacquero anche le Scuole a favore del riscatto sociale e culturale dei contadini dell’Agro romano, al quale si dedicarono Sibilla Aleramo e Giovanni Cena, col sostegno dell’amministrazione Nathan, che furono visitate dalle partecipanti al Congresso Nazionale delle donne del 1908. Ma tornando a Olga Lodi nelle vesti di “Primo Sindaco” di Santa Marinella, quali erano i problemi del Sindaco d’allora? Tanti, oltre alle anzidette scuole per i contadini, ieri come oggi, erano le tasse: abbiamo trovato infatti una lettera di un nostro illustre concittadino quel ‘birichino’ di Luigi Bertelli, che si era comprato una casa a S.Marinella e con lo pseudonimo di VAMBA, iniziò a scrivere nella nostra città quel famoso GIORNALINO di GIAN BURRASCA, prendendo come modello della famiglia



Stoppani, le vicende balneari e romane della famiglia Lodi, infatti – come dichiara l’autore - il Signore e la Signora Stoppani, i genitori di Giannino, non erano altro che i coniugi Luigi Lodi e Olga Ossani, le cui vicende familiari si ritrovano trasposte nel Giornalino. Il Bertelli nei suoi



lunghe soggiorni a Santa Marinella era talmente assorto nella scrittura del Giornalino che “dimenticò” di pagare le tasse! E per sfuggire all’Esattore del Comune di Tolfa che ‘bussava alla porta’ per pignorare i mobili, si appellò alla Signora Olga Lodi, Sindaco di Santa Marinella. Olga Lodi si occupò anche dell’Ospedale del Bambin Gesù e fu lei ad assistere Argentina e sua figlia nel corso delle vicende descritte nel libro “Terra d’Approdo”, ritrovato dal dottor Silvio Caratelli e di recente ristampato.

Ecco la lettera del Bertelli.

*Cara Olga,*

*ricorro a voi nella vostra qualità di Sindaco di Santa Marinella!*

*Voi sapete già della lettera fulminante dell’esattore del Comune di Tolfa il quale, tempo cinque giorni, mi invitava a pagare 260 e più lire, senza darmi neanche il motivo.*

*Il motivo poi l’ho saputo: sono tasse accumulate dal ’94 . Con l’Esattoria di Tolfa non ho avuto più rapporti. Io non ho risposto finora in alcun modo. E temendo che il mio silenzio nuoccia io vi prego di dire al massaro, che quando ha occasione di recarsi alla Tolfa parli a nome mio all’esattoria, dicendo che io sto facendo le pratiche per ricercare l’antico proprietario per fargli pagare le tasse arretrate e che perciò pazientino, avendo io volontà di accomodarmi. Questo per evitare che mi sequestrino il fondo. Scusate il disturbo. Tanti saluti dal vostro VAMBA.*



## 10. LUOGHI DI INTERESSE

### 10.1 Santa Marinella



Figura 1 La principale spiaggia di Santa Marinella

#### La chiesa di Santa Marina, la santa che ha dato il nome a S. Marinella

di Livio Spinelli, già membro dell'Ufficio Comunicazioni della Diocesi di Porto-S. Rufina



Figura 3 Chiesa di S. Marina

“Col Decreto del Vescovo S. E. Gino Reali la Città di Santa Marinella il 18 giugno e il 17 luglio può di nuovo festeggiare Santa Marina. Secondo il Martirologio Romano Santa Marina si festeggia il 18 giugno *dies natalis*, e il 17 luglio si celebra la traslazione delle sue reliquie da Costantinopoli a Venezia. Le notizie riguardanti la vita di Santa Marina, riportate nel libro in preparazione del prof. Livio Spinelli,

sono chiamate “legenda”, quindi si è

indotti a ritenere che non si tratti di fatti storici, oggi tale termine ha il significato di “narrazione favolosa”, ma una volta non era così. Nella Chiesa, fin dall’inizio ci fu uno studio scrupoloso per raccogliere le gesta dei santi che poi venivano trascritte perché fossero di esempio a tutti i cristiani. Queste gesta venivano lette durante la messa, specialmente in occasione delle feste dei santi, perciò si chiamavano “legende”, “quia legenda erant – perché dovevano essere lette”

Dalle ricerche iniziate dal dott. Silvio Caratelli e dal Geom. Rodolfo La Rosa, e proseguite dal Prof. Livio Spinelli, che ha raccolto tutta la documentazione in un volume in corso di stampa, risulta che le Sante col nome di Marina – eponime di Santa Marinella – in realtà sono due. La prima, Santa Marina Vergine



Figura 2 Venezia, chiesa di S. Maria Formosa. Altare di Santa Marina, sotto la pala è situata l'urna di cristallo con il corpo della Santa



Matrona dei Cristiani Maroniti libanesi – copatrona, insieme a San Marco, di Venezia – il cui culto fu introdotto nella nostra città da una comunità di monaci Basiliani, in fuga dal vicino oriente, il cui corpo incorrotto si trova a Venezia nella chiesa di Santa Maria Formosa, raffigurata mentre porta con mano un bambino e con l'altra un libro.

L'altra Santa Marina martire siriana di Antiochia del III sec. (detta anche Margherita) raffigurata mentre tiene in mano un ramo di palma, è patrona di Montefiascone, le cui reliquie



sono qui custodite nella Cattedrale a lei intitolata. L'arrivo dei Monaci Basiliani segna l'inizio del culto di Santa Marina Vergine nella nostra città, successivamente quando il papa concesse loro il permesso di edificare la basilica di San Nilo si trasferirono a Grottaferrata. Ad essi subentrarono i monaci benedettini che eressero una celebre abbazia. Il palazzo abbaziale, perché

non si può parlare di Monastero divenne una roccaforte circondato da un fossato, fortificato

*Figura 4S. Marinella – cappella del Castello Odescalchi, quadro robiano con a destra raffigurata S. Marina Martire*

da torri e da una terrazza bastionata dalla parte del mare che dominava la rada e

un riparo o porticciolo. Nel castello c'era un giardinetto ben pulito e una cappella domestica abbastanza ben ornata. La piccola chiesa parrocchiale era fuori del castello e vi si diceva

messa abbastanza regolarmente. La fattoria dell'abbazia era quasi un villaggio.



Nell'attuale chiesa di Maria Assunta al castello di Santa Severa, eretta nel 1595 dal Commendatore del Pio Istituto S.Spirito in Sassia Agostino Fivizzani, il portale ancora oggi è sovrastato dallo stemma del Fivizzani. All'interno un affresco raffigura la Madonna seduta su nubi con il Bambino incoronata da angeli, con in basso a destra S. Marina, contraddistinta dalla veduta sul fondo del Castello Odescalchi.

Secondo il Martirologio Romano, Santa Marina Vergine si festeggia il 18 giugno, mentre il 17 luglio si celebra la traslazione delle sue reliquie da Costantinopoli a Venezia, avvenuta nel 1231. Santa Marina Martire si



festeggia il 20 luglio in memoria del giorno in cui fu decapitata all'età di 15 anni. Tra le sacre rappresentazioni di Santa Marina Vergine la più celebre fu quella scritta da Tullio Pinelli e messa in scena dalla compagnia di Ernesto Calindri e Antonella Lualdi. per quasi un anno al teatro San Babila di Milano.

### **Viaggio in Libano da Santa Marinella alla Grotta di Santa Marina nella Valle Santa**



#### *I CEDRI DI DIO*

*O Monte Libano, la tua gloria è stata esaltata;*

*O Monastero di Qannoubine, la tua gioia è aumentata*

*Perchè Santa Marina, l'orgoglio dei tuoi monaci*

*In questo monastero ha aumentato la tua fama.*

Il mio racconto inizia tanti anni fa quando mio padre Ettore, impiegato al Comune di Santa Marinella, in occasione della festa del Santo Patrono chiese all'allora Sindaco: " dottor Silvio Caratelli perché Santa Marinella festeggia San Giuseppe invece di Santa Marina ? " Il Sindaco - che era un uomo di grande fede e cultura - lo guardò stupito, per alcuni istanti rimase perplesso, poi replicò: " non ci avevo mai pensato, ma ti farò sapere !". In realtà non fu

facile neanche per il dott. Caratelli trovare una risposta. Solo dopo diversi anni di ricerche egli riportò alla luce le vicende - tribolate - di questa Santa Vergine, pubblicando un libretto insieme all'amico Rodolfo La Rosa, con illustrazioni di Giolitti. Il libretto non esauriva la storia di Santa Marina ma la scoperta di questa Santa lasciò nel cuore del dott. Caratelli una traccia profonda, tanto da chiamare addirittura sua figlia Marina ed ogni volta che parlava di Santa Marinella, iniziava sempre con la storia di questa Santa. Io continuai le ricerche del dott. Caratelli trovando tante nuove notizie straordinarie e completando lo studio con la realizzazione di un volume di 1000 pagine su Santa Marina. Mi recai a Venezia, a Costantinopoli, in Grecia, in Siria ed in Egitto; fu qui che una sera, a Città del Cairo, in occasione di un convivio, degli amici arabi, per mettermi a mio agio mi fecero sedere accanto ad un Vescovo Copto, il quale mi raccontò che anche loro in Egitto veneravano Santa Marina, ma essa era originaria del Libano: " era la santa Patrona - anzi Matrona - dei Cristiani Libanesi Maroniti ". Finalmente avevo trovato la traccia giusta. Solo in occasione di questa Pasqua sono però riuscito ad andare a Beirut e da qui lungo la costa, passando per Byblos e Tripoli, sul Monte Libano, fino alla foresta innevata dei Cedri di Dio a oltre 2.400 metri di altezza, per ammirare la Santa Valle Qadisha e il Monastero di Qannoubine con la Chiesa e la Grotta dove Santa Marina fu sepolta, il cui corpo fu poi traslato a Cipro, a Costantinopoli e oggi è a Venezia nella Chiesa di Santa Maria Formosa. Qadisha in aramaico - la lingua parlata da Gesù - significa "santo", e per i fedeli questa Valle è il più santo dei luoghi. Essa accoglie monaci ed eremiti fin dall'alba del cristianesimo: sono 115 i monasteri, le chiese e gli



eremitaggi ricavati nelle pareti di roccia della vallata, spesso risalenti ai primi secoli del cristianesimo. Un viaggio in autobus su strapiombi e rupi scoscese finché bisogna scendere e prendere un pulmino e poi inizia la lunga e faticosa scalata a piedi fino al monastero. Siamo i soli, pochi, unici visitatori e non tutti conoscono la storia di Marina. La suora crede di non aver capito male quando io e il capogruppo le chiediamo di acquistare 300 cartoline con le figure della Santa ed è qui che riesco a comprare l'unico libro di Santa Marina pubblicato in Libano, anche se scritto in arabo. Il Libano ha subito sconvolgimenti e guerre civili terribili e ora con la pace, il passato è finito nell'oblio, ed anche Santa Marina. Nella chiesetta che custodisce la grotta ci sono le icone della Santa ed un altare con a fianco il Mausoleo coi resti di 15 su 24 Patriarchi maroniti, che per secoli hanno voluto essere sepolti nel luogo della loro Santa Matrona. C'è tempo per una breve preghiera, poi uno alla volta si esce. Resto io a fare qualche fotografia mentre la guida dice a voce alta: "l'ultimo chiuda la porta!". Così tocca a me, ultimo pellegrino di Santa Marina chiudere la porticina della grotta. La mia storia e il mio libro finiscono qui: addio papà Ettore, addio caro Silvio, Santa Marina è con voi.



## LIBANO - Valle Santa Qadisha - GROTTA e ALTARE di SANTA MARINA



Il corpo di questa Santa che è Copatrona di Venezia insieme a San Marco, si conserva in una urna di cristallo nella Chiesa di S. Maria Formosa, adiacente piazza S. Marco. Ricordo che in un mio pellegrinaggio a Venezia ebbi modo di ascoltare il racconto del Parroco: “ la traslazione delle sue reliquie da Costantinopoli a Venezia, avvenne nel 1231. Le notizie della sua vita sono chiamate ‘legenda’ - non ‘leggenda’ nel significato di narrazione favolosa - perché la Chiesa raccoglieva le gesta dei santi che poi

venivano trascritte per essere di esempio a tutti i cristiani, e venivano lette durante la messa, specialmente in occasione delle feste dei santi, perciò si chiamavano ‘legende’, ‘quia legenda erant’ - perché dovevano essere lette

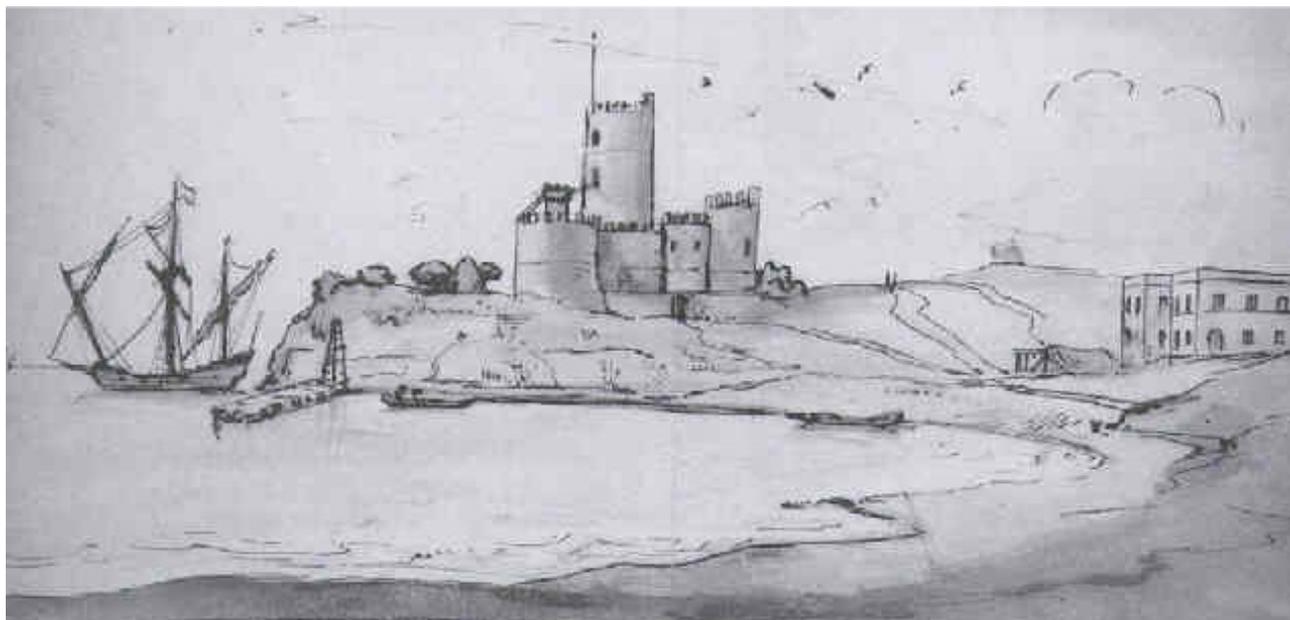
L'altare di questa Santa è meta di pellegrini provenienti da tutto il mondo, in particolare dalle numerosissime località dell'Italia centro meridionale e della Grecia, dove è ancora venerata, anche con sacre rappresentazioni in suo onore.” In un successivo mio viaggio in Egitto incontrai un Vescovo copto, il quale mi disse che essi veneravano questa santa e però Marina è la santa protettrice dei cristiani maroniti del Libano, perciò riporto una versione della sua vita secondo l'attuale Sinassario Maronita: "Marina era nata a Qlamoun nel Nord del Libano. Suo padre Eugenio era un pio uomo. Sua madre morì quando Marina era molto piccola. Ciò indusse suo padre a rinunciare al mondo, per ritirarsi nel Monastero di Qannoubine nella Valle Santa, accompagnato da sua figlia, che lui vestì da maschio, e i monaci la conobbero col nome di Marino. Marino si dedicò alla pratica delle virtù monastiche con massima spiritualità e precisione. Un giorno, mandato in missione per il Monastero in una città vicina, fu costretto a trascorrere la notte a casa di un amico dei monaci che sia chiamava Paphnotius, che aveva una figlia incappata in adulterio e rimasta incinta. Quando suo padre la scoprì s'infuriò e Sua figlia disse che era stato il Monaco Marino. Costui andò subito al Monastero dal Superiore, che chiamò Marino e lo sgridò, però Marino non disse nulla per discolarsi. Il Superiore interpretò il silenzio di Marino come un'ammissione di colpa, condannandolo a svestire l'abito e cacciandolo dal Monastero. Quando la figlia partorì, il nonno portò il bambino al Monastero e lo diede a Marino dicendo: prendi e alleva tuo figlio. Marino prese il bambino e iniziò ad allevarlo con ciò che i monaci usavano dargli, latte di capra e avanzi della loro tavola. Marino sopportava la vergogna di questa odiosa accusa senza nessun lamento. Questa situazione durò quattro anni, poi il Superiore mosso a compassione lo riammise al Monastero sotto severissime condizioni. Marino perseverò nella sua opera ascetica fino all'ora della sua morte quando i segni del suo volto brillavano di luce divina. Grande fu lo stupore dei monaci quando nel preparare il corpo per la sepoltura scoprirono che Marino era una donna e non un



uomo. Il Superiore e i monaci s'inginocchiarono davanti al corpo immacolato, chiedendo perdono a Dio e all'anima della santa divina. Il padre della figlia peccatrice si vergognò e fece le scuse davanti a tutti. La figlia trascorse la sua vita piangendo e pentendosi sulla tomba della Santa.”

## Storia di Santa Marinella

Nel 1435 papa Eugenio IV concesse la tenuta di S. Marinella ai canonici di Santo Spirito in Sassia, che successivamente fu ceduta alla famiglia Barberini.



*Figura 5 Santa Marinella 1680 circa, in un bozzetto del Vanvitelli.*

La città di Santa Marinella rinasce quando il Principe Don Baldassarre Odescalchi – su suggerimento di Garibaldi - con atto del Notaio Buttaoni (12 gennaio 1887), acquista la Tenuta e il Castello di Santa Marinella dal Pio Istituto di S.Spirito in Sassia, per la somma di Lire 336.563. La Tenuta, di 550 ettari circa, aveva confinato a ovest col fosso “Ponton del Castrato”, ad est col fosso di “S.Maria Morgana” (che prende il nome dalla famiglia dei Margani), a nord col fosso del “Marangone” e infine a sud il mar Tirreno. La tenuta comprendeva l'osteria-stazione di posta (una volta dei Barberini oggi dei Barberini-Sacchetti), Chiesetta di S.Leonardo e S.Marina dedicata poi anche a San Giuseppe, due isolati che affacciano oggi su via Roma il cimitero (oggi P.za Civitavecchia) e da qualche casale in campagna. Don Baldassarre incaricò il suo architetto di fiducia Raffaello Ojetti di realizzare il “primo piano regolatore di S.Marinella”.

La famiglia Pacelli e il futuro Papa Pio XII, iniziano a frequentare Santa Marinella e tutt'ora c'è la loro villa situata sulla via Aurelia nelle vicinanze dell'Ospedale del Bambino Gesù. Questo occupa una villa donata dal Re d'Italia, in origine costruita per la figlia Iolanda, affetta da grave malattia polmonare e qui guarita, grazie alla speciale salubrità dell'aria. Il piccolo Eugenio



Pacelli, anch'egli di salute cagionevolissima, trascorreva le vacanze a Santa Marinella. Famosa la poesia di Pacelli giovinetto, intitolata "SANTA MARINELLA 1889" e dedicata a Lucia, una ragazzetta amica di sua sorella di cui il futuro Papa, pare fosse invaghito. La fascia costiera tra la ferrovia (inaugurata nel 1859) e il mare, da Caccia Riserva a Capo Linaro, fu destinata alla costruzione di ville residenziali. I primi acquirenti furono esponenti dell'aristocrazia e dell'alta borghesia giunta a Roma dopo l'Unità di Italia.

Nel 1899 il marchese Sacchetti acquista l'antica stazione di posta e, durante i lavori per la messa a dimora di alcuni pini, scopre i resti di una lussuosa villa romana con statue che andranno in alcuni musei del mondo.

Presso Villa Sacchetti, Guglielmo Marconi conosce la sua futura moglie Maria Cristina Bezzi-Scali, dal cui matrimonio nascerà la figlia Elettra.

Nel 1909 la "Tenuta" passa alla Principessa Flaminia che continuerà, con la stessa attenzione tenacia l'opera iniziata da suo padre. Viene realizzata una fitta rete stradale di circa 15 Km che contribuì all'urbanizzazione della zona di Capo Linaro. Nel 1909 nasce la "Colonia Marina Jolanda di Savoia" che successivamente verrà affidata da Re Vittorio Emanuele III alla famiglia Salviati e poi ceduta all'Ospedale "Bambino Gesù". Nel 1917 la Regina Elena affida la gestione della colonia marina Jolanda di Savoia all'OPBG, di cui stava interessandosi con particolare riguardo. La Colonia era stata fondata nel 1909, con lo scopo di curare per lo più bambini affetti da tbc ossea e di prevenire l'insorgenza di questa malattia in soggetti appartenenti a famiglie povere.

Il passaggio all'OPBG del complesso di S. Marinella comprendente 150 letti, distribuiti in due padiglioni, comporta l'aumento dei posti letto per il ricovero dei bambini con una patologia più ampia. Vengono chiamati a dirigere il nuovo Ospedale due eminenti personaggi della Medicina romana: la direzione chirurgica viene assunta dal Prof. Marino Zuco e la parte medica viene affidata al Prof. Francesco Valagussa medico della Real Casa e in seguito Primario del Bambino Gesù. Per un certo periodo è stato Primario Pediatra dello stesso Ospedale Luigi Spolverini che successivamente diventerà Direttore della Cattedra di Pediatria dell'Università di Roma (dal 1928 al 1943). Nel 1924 avviene il passaggio dell'Ospedale alla S. Sede. Tra il 1928 ed il 1932 vengono realizzati nuovi padiglioni: lattanti e divezzi; segue la costruzione di un nuovo edificio per l'anatomia patologica ed i laboratori.

I braccianti (chiamati monelli), i pastori in transumanza provenienti da Marche e l'Umbria (Laverino, Laverinello, Fonte di Brescia, Visso) i pescatori che da Chiaia e Pozzuoli venivano qui per la stagione, divennero stanziali.

Nel 1913 si comincia a delineare la prima fascia costiera di villini liberty. Nell'opuscolo pubblicitario della "Società Imprese e Costruzioni" (1921), si legge:

"Già modestissimo borgo di pescatori, per l'amenità del luogo, la facilità di accesso e la mitezza del clima che permette il rigoglioso sviluppo della flora della riviera, fu riconosciuto adatto come stazione balneare e climatica e vi sorsero numerose ville e villini. L'eleganza delle costruzioni, l'assenza di un vecchio centro abitato, la eletta

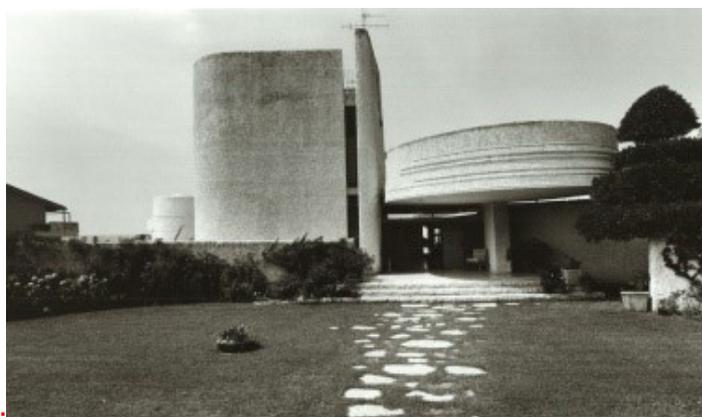


composizione della colonia villeggiante danno a questa plaga ridente del Tirreno una impronta di distinzione particolare. Vi si ritrova insieme a tutto il comfort delle migliori cittadine marine quel senso di pace e di tranquillità che è il vero tonico del riposo e che invano si ricerca nelle villeggiature affollate e tumultuose. Né i professionisti e gli uomini di studio o d'affari si trovano ivi isolati dal loro mondo consueto o comunque insolitamente lontani dal loro centro di attività. Ad ogni necessità, ad ogni richiamo, pochi minuti di treno li riportano alla Capitale. È in tutto questo il successo della spiaggia di S.Marinella la quale si è affermata già da tempo e va ora riprendendo il suo florido sviluppo e la progressiva ascensione.”

A Torre Chiaruccia, Guglielmo Marconi istituisce il Centro Radioelettrico Sperimentale del CNR, dove - primo al mondo - sperimenta l'impiego delle microonde nella radiotelefonica mobile, e nel 1932 costruisce il primo radio telefono a microonde per Papa Pio XI, sperimenta la navigazione cieca, la radio-localizzazione e nel 1935 realizza la prima stazione “Radar” venduta poi al Governo Inglese.

La Gazzetta Ufficiale del 4 ottobre 1949 sancisce la nascita dell'autonomia comunale di Santa Marinella che unita alla frazione di Santa Severa, si distacca da Civitavecchia.

Nel 1955 l'architetto Luigi Moretti, progettista del famoso Hotel Watergate di Washington, progetta un complesso di ville Saracena, Califfa, Moresca: la prima LA SARACENA gli viene commissionata da Francesco Malgieri, giornalista del “Corriere della Sera”, per la figlia la Principessa Luciana Pignatelli d'Aragona Cortez.



*Figura 6 La Villa "La Saracena" dell'Arch. Moretti*



*Figura 7 Luciana Pignatelli d'Aragona Cortez*

Negli anni '50, '60 e '70 del Novecento, Santa Marinella diventa la "Perla del Tirreno", talvolta anche chiamata la "Perla dei Vip", meta estiva per eccellenza della movida romana e del Jet Set internazionale.



## ***Il Castello Odescalchi di Santa Marinella***



*Figura 8 Santa Marinella, veduta dalle mura del Castello Odescalchi*

Il castello Odescalchi si erge sulle fondamenta di una antica villa romana. Già nel XII secolo fu eretta la torre normanna, tuttora esistente, allo scopo di proteggere il litorale dalle incursioni piratesche. Nel XVI secolo, la torre d'avvistamento fu circondata da alte mura di recinzione, collegate tra loro da diverse torrette circolari. Durante il pontificato di Papa Urbano VIII il castello entrò in possesso della famiglia Barberini, che intraprese lavori di ampliamento e sistemazione. Solo nel 1887 il castello divenne proprietà del Principe Baldassarre Odescalchi, avo degli attuali proprietari.



## ***10.2 Castrum Novum: resti della colonia romana del III secolo a.c.***

*Dr. Flavio Enei, Direttore del Museo Civico*

A Santa Marinella sono ripresi dal primo settembre gli scavi nella città romana di Castrum Novum, colonia marittima del 264 a.C., dedotta da Roma per controllare il territorio etrusco dell'antica Caere (Cerveteri) da poco annesso e impedire eventuali sbarchi dei Cartaginesi durante la prima Guerra Punica. Un'equipe internazionale italo-francese, ed ora anche Boema, dal 2010 sta curando gli scavi nell'area urbana e nelle immediate adiacenze riportando in luce interessanti testimonianze dell'abitato e dei suoi monumenti. I dati archeologici indicano che l'insediamento venne costruito dai romani su un leggero rilievo affacciato sul mare, sui resti di un precedente abitato etrusco che controllava la rada portuale con il punto di approdo a sud del Capo Linaro. Gli scavi dimostrano che anche prima degli etruschi il luogo risulta abitato nella preistoria, nell'età del bronzo, nel II millennio a.C. Lo scavo, coordinato dallo scrivente direttore del Museo Civico di Santa Marinella, in collaborazione con la Prof.ssa Sara Nardi e il Prof. Grégoire Pocard delle Università francesi di Amiens e Lille 3, vede impegnati sul campo anche i volontari specializzati per i Beni Culturali del Gruppo Archeologico del Territorio Cerite. Le attività di ricerca si svolgono sotto la supervisione della Dott.ssa Rossella Zaccagnini della Soprintendenza Archeologia per il Lazio e l'Etruria. Grazie all'impegno di tante persone ed Enti dallo scorso anno sta tornando in luce l'impianto del castrum di epoca repubblicana con un tratto delle possenti mura di cinta, spesse circa 3 metri e lunghe almeno cento. A ridosso del muro sono stati ritrovati i resti degli alloggiamenti dei soldati che nel III secolo a.C., difendevano la città fortezza e controllavano un lungo tratto di costa. Sulla sommità del rilievo sono stati identificati i resti di un teatro avente una cavea di circa 25 metri e subito fuori dalle mura un'ampia piazza pavimentata in basoli di selce e calcare. Insomma, in così breve tempo, anche grazie ai risultati delle prospezioni magnetometriche e georadar, si sta ricostruendo l'impianto urbano e topografico originario di un'antica colonia romana della quale fino a poco tempo fa si sapeva ben poco. I ricercatori del Museo Civico e del Centro Studi Marittimi del Gruppo Archeologico hanno realizzato anche una planimetria completa degli enormi antichi impianti per l'allevamento di pesci e molluschi situati nel mare subito dinanzi alla città. Le strutture, oggi semisommerse si estendono per quasi 200 metri di lunghezza e risultano essere tra le più vaste e antiche del Mediterraneo. Numerose vasche di varie dimensioni formano un articolato complesso di peschiere protetto al largo da un lungo antemurale. Le vasche sono provviste di canali di adduzione dell'acqua oggi preziosi per lo studio dell'antico livello del mare che dall'epoca romana risulta essersi sollevato di circa 1,20 metri.

Un primo settore del "Parco Archeologico di Castrum Novum" comprendente l'area occupata dai resti di un impianto termale e di un ampio edificio forse funzionale alle antistanti peschiere è visibile vicino al mare, all'altezza del km 64.400 della via Aurelia. Dopo essere state scavate le strutture tornate alla luce sono state consolidate e protette, fornite di un apparato didattico che con 11 pannelli che raccontano la storia del sito e dei resti visibili.



### 10.3 Villa Bettina a Santa Marinella

di Florence Granozio

È proprio in occasione di questa prestigiosa gara, il III° Trofeo “La dolce Vita”, che le autovetture transitanti a Santa Marinella potranno ammirare questa splendida villa in stile Liberty, certo tra le più note del posto, situata di fronte alla centralissima “Passeggiata” ed originariamente denominata villa “Di Zero”.



Figura 9 Villa Bettina

La sua data di costruzione, coincide, nell'ambito nazionale, con il tramonto dello stile Liberty, questo ritardo è dovuto principalmente ad una mancanza di modelli stilistici balneari e alla necessità di riferirsi ad un'architettura di città. Da una prima analisi, l'aspetto è quello di un solido impianto architettonico di tipo tradizionale, quasi a dimostrazione di quanto, soprattutto in Italia, si fosse gelosi del proprio passato e fosse radicato il gusto per la tradizione. Ma la vera novità appare nei particolari: ad una planimetria poco articolata, come si conviene

per una abitazione posta vicino al mare, vengono giustapposte ricche modanatura a stucco (sotto il tetto, i terrazzi e nelle soluzioni d'angolo), quasi a voler sfidare la salsedine marina



portata dal vento.



Figura 10 Foto d'epoca acquerellata: Santa Marinella 1910. la villa vista dalla spiaggia. Prima della realizzazione della "passeggiata" aveva un accesso diretto al mare tramite scale.

Molte delle aperture mostrano contorni arrotondati che non hanno come riferimento né l'andamento circolare dell'arco romano né quello acuto dell'arco gotico, ma piuttosto una nuova conformazione caratteristica di questo stile. Uno dei simboli tipici del Liberty è la libellula, tema principale della vetrata che domina il salone, ma, in questo caso la forma diviene un elemento del tutto secondario di fronte alla prevalenza assoluta del colore, che attraverso tutte le sue iridescenze, può esprimersi completamente, grazie anche al cosiddetto "favrire". La sua realizzazione deriva da prodotti Tiffany e afferma l'importanza data in quel periodo all'artigianato.



Un'attenzione particolare va dedicata alle opere in ferro battuto, ai cancelli e alle ringhiere della Villa. Qui il riferimento allo stile Liberty non lascia dubbi. Una nuova idea di natura, lontana dalla banale imitazione di fiori, piante ed alberi, si è impadronita della materia dando un senso di dinamismo ed energia. I ferri battuti a mano, creano così forme sinuose richiamando la tipica linea a "colpo di frusta".

#### **10.4 Santa Severa: Il Castello e Pyrgi**

*Dr. Flavio Enei, Direttore del Museo Civico*



Figura 11 Il castello, foto da [www.juzaphoto.com/p/Edoardo91](http://www.juzaphoto.com/p/Edoardo91)

Il Castello di Santa Severa e il suo borgo costituiscono un sito di straordinaria importanza storico-archeologico-monumentale di interesse nazionale, fondamentale memoria storica per i cittadini del litorale nord di Roma e del Comune di Santa Marinella.

Il castello, quasi unico nel suo genere, è sorto a partire dall'alto medioevo sui resti della città etrusca e romana di Pyrgi così come documentato dalle ricerche e soprattutto dai recenti scavi che hanno interessato il complesso in occasione dei lavori di recupero curati dalla Provincia di Roma. Le indagini archeologiche hanno portato alla sensazionale scoperta della chiesa paleocristiana di Santa Severa, e di una frequentazione ininterrotta del luogo che dalla preistoria arriva fino ai giorni nostri, senza soluzione di continuità.

Il Castello, insieme all'area archeologica di Pyrgi, dove insistono i resti del famoso santuario etrusco dal quale provengono le preziose lamine auree con iscrizioni in lingua fenicia e etrusca e il noto altorilievo dei "Sette contro Tebe", rappresenta un giacimento culturale e paesaggistico unico nel Mediterraneo per ricchezza e diversificazione di contenuti, estesi in un arco di tempo plurimillenario.

Ultimati gli interventi di recupero funzionale, il complesso costituisce un'occasione unica ed irripetibile di sviluppo per l'intero comprensorio Cerite-Tolfetano-Braccianese, e in particolare per il Comune di Santa Marinella, nel cui territorio il bene è situato. Il castello e il relativo borgo, ad oggi, sono stati ristrutturati e messi in condizione di poter ospitare una molteplice serie di strutture e servizi culturali/ambientali, formativi, di ricerca, ricreativi, artigianali, religiosi, di accoglienza/guardiana e ristoro.

***Il Museo del Mare e della Navigazione Antica nel porto etrusco di Pyrgi.***



Il “Museo del Mare e della Navigazione Antica” (Museo Civico di Santa Marinella) si inserisce nell’ambito della straordinaria area archeologica e monumentale di Pyrgi e del Castello di Santa Severa. Un luogo di grande importanza storica per il litorale nord di Roma, frequentato dalla preistoria fino ai giorni nostri in maniera ininterrotta.

Dal Centro Visite del museo si accede all’itinerario di visita di “Pyrgi e il Castello di Santa Severa”: un percorso per scoprire la storia di uno dei più antichi scali portuali del Tirreno, importante luogo di culto, città etrusca, fortezza romana, castello e borgo medievale.

Un viaggio a ritroso nel tempo di oltre cinquemila anni, in un ambiente litoraneo di notevole suggestione.

Nel 2019, a ventisei anni dalla sua prima istituzione come Antiquarium Navale, il Museo si presenta al pubblico in una veste completamente rinnovata ed arricchita sul piano degli spazi espositivi, dell’allestimento e dei contenuti. Ben sette nuove sale ospitano centinaia di reperti distribuiti lungo un percorso espositivo e didattico che introduce il visitatore al tema dell’archeologia subacquea e della navigazione antica illustrando diversi aspetti interessanti della “vita sul mare e per il mare”.

Il museo è destinato a conservare e valorizzare le testimonianze archeologiche provenienti dai fondali del litorale cerite compreso tra Alsium e Centumcellae, con particolare riferimento al porto di Pyrgi. La struttura museale, realizzata in collaborazione con la Soprintendenza Archeologica per l’Etruria Meridionale, La Regione Lazio e la Provincia di Roma, con un taglio decisamente didattico permette di avvicinarsi con semplicità al mondo degli antichi marinai tramite suggestive ricostruzioni al vero di ambienti e strumentazioni frutto del paziente lavoro di ricerca del Centro Studi Marittimi del museo, in collaborazione con specialisti di varie università italiane e di altri paesi europei.

Il lavoro ha portato alla creazione di un significativo “Museo del Mare e della Navigazione Antica” molto particolare, capace senza dubbio di stimolare l’interesse e la curiosità verso il mondo della nautica del Mediterraneo antico. Una forma di gestione pubblico-privata consente il buon funzionamento dei servizi didattici e culturali collegati al museo. L’indubbio successo delle attività didattiche e di formazione rivolte al mondo della scuola e dell’associazionismo culturale, permette ad oggi l’occupazione di quattro operatori museali tramite un sostanziale autofinanziamento dell’impresa. Le attività di ricerca e di divulgazione scientifica curate dall’Associazione onlus Gruppo Archeologico del Territorio Cerite in collaborazione con la Soprintendenza e gli Enti locali hanno permesso la creazione di una struttura museale articolata ed interessante, insignita dal 2005 del marchio di qualità regionale, illustrata più volte al pubblico italiano da note trasmissioni televisive come Linea Blu, Geo&Geo e da ultimo Superquark di Piero e Alberto Angela; un museo dinamico che viene ad essere un nuovo punto di riferimento scientifico e culturale nel litorale nord di Roma.

Flavio Enei



*Figura 12*Le tre lamine d'oro del VI secolo a.C., con la stessa iscrizione riportata in etrusco., fenicio e in punico (Roma, Museo di Villa Giulia). Rinvenute a Pyrgi (oggi Santa Severa, in provincia di Roma), porto antico di Cere.



## 10.5 Toscana

### II COMPRESORIO TURISTICO SERVITO DALL'AUTOSTRADA ROMA-S.MARINELLA-TARQUINIA e TUSCANIA

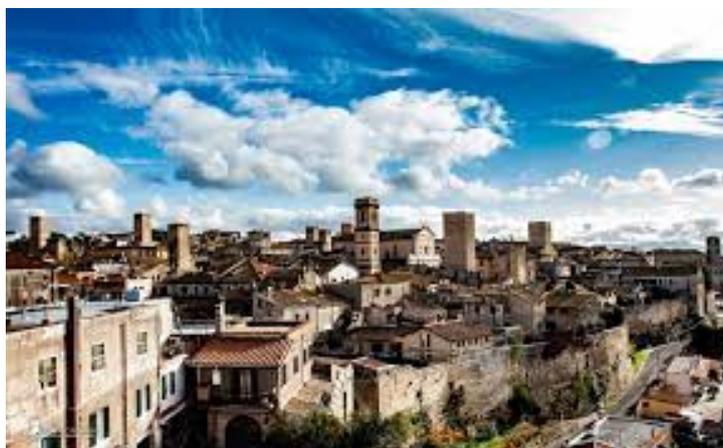
Livio Spinelli e Silvio Caratelli



*Qui rise l'Etrusco, un giorno, coricato,  
cogli occhi a fior di terra, guardando  
la marina* [versi di V.Cardarelli Poeta  
Tarquinese]

L'Area attraversata dall'Autostrada Roma-S.Marinella-Tarquinia, che conserva un patrimonio di arte e cultura millenaria, grazie alla motorizzazione, sta vivendo una rinascita e uno sviluppo sempre più in crescita.

L'Autostrada ci porta a Tarquinia, nel cuore dell'Etruria meridionale e della Maremma. E' questo un territorio dove al mistero affascinante degli etruschi si affiancano meravigliosi monumenti romanici, costruzioni e torrioni difensivi medioevali e in lontananza boschi popolati di cinghiali e il mormorio costante delle onde, che lambendo le sabbie delle sue



marine ne raccontano da secoli la millenaria storia. Ecco su colli tufacei rispecchiantisi nel mare, le cento tombe etrusche di Tarquinia, che ci mostrano l'arte pittorica, il sentimento profondo del culto per i defunti, l'arte del cesello e dei vasi di nero bucchero, la cultura e la civiltà del misterioso popolo etrusco. Nel 1854 la diocesi di Tarquinia fu unita alla diocesi di Civitavecchia e nel 1986 le diocesi furono pienamente unite nella

diocesi di Civitavecchia-Tarquinia.

Nel periodo precedente la seconda guerra mondiale fu interessata da un massiccio programma di bonifiche, seguito dalla riforma agraria del 1950: i due provvedimenti contribuirono al rilancio del settore agricolo e a un discreto sviluppo industriale collegato, attirando un'ingente immigrazione interna, soprattutto dalle Marche. A partire dagli anni 60 del XX secolo poi, con la costruzione lungo la costa di Lido di Tarquinia e di Marina Velca, si è sviluppato anche un notevole turismo balneare che ha dato e continua a dare un forte impulso alla sua crescita economica.



**TARQUINIA JAZZ SUMMER FESTIVAL 2021**

Dopo un lungo periodo di fermo dovuto alla pandemia l'associazione WoW Records in collaborazione con il comune di Tarquinia presentano il Tarquinia Jazz Festival nella sua edizione estiva che...



**TARQUINIA PROMUOVE L'ARTE E INAUGURA LA MOSTRA "IL DONO DELLA NATURA", di MARCELLO SILVESTRI**

Eccezionalmente il Museo Archeologico Nazionale di Tarquinia ospiterà l'arte contemporanea per una fusione di



**Al via il DIVINO ETRUSCO: si inizia il 19 agosto**

Divino Etrusco a Tarquinia: giovedì 19 agosto prende il via la kermesse più attesa dell'estate tarquiniese. Ecco i dettagli per quanto riguarda il perno centrale dell'evento, il vino. Come...



## 10.7 Tarquinia

Con le sue necropoli, con i suoi monumenti romanici, superbi esempi di un tempo fastoso e



potente, con le sue torri e mura merlate, testimonia ancor oggi un passato di splendore e di potenza. La pianura che la unisce a Tarquinia, oggi è popolata di casali; i terreni non più acquitrinosi, sono lavorati. Le strade che attraversano la zona, lambiscono boschi, ove la pregiata selvaggina richiama numerosi gli

amanti della caccia. Fra un digradare dolce di argillose colline si giunge al mare, e l'occhio ancor pieno di sì stupende visioni si sofferma a scrutare l'azzurro, onde strappare alle profondità marine il mistero dei galeoni e delle navi di Roma, che li dormono con il loro carico di anfore.

Due sono le leggende mitologiche sull'origine della città: la prima, riportata dallo storico romano Tito Annio Lusco, vorrebbe Tuscania fondata dal figlio di Enea, Ascanio, sul luogo del ritrovamento di dodici cuccioli di cane (da cui il nome latino Tus-cana) mentre una seconda indica come fondatore Tusco, figlio di Ercole e di Araxe.

Nel XII secolo divenne Libero Comune esercitando il proprio dominio su di un vasto territorio che comprendeva numerosi castelli tra i quali quelli di Ancarano, Acquabona, Canino,



Carcarella, Cellere, Montalto di Castro, Piansano e Tessennano. Nel XIII secolo il possesso della città rimase al centro delle lotte di potere fra l'impero ed il papato che portarono Federico II di Svevia a conquistarla entrando in città il 2 marzo del 1240 e la città a dotarsi di ampie mura che la proteggessero da attacchi esterni.



Nel 1222 il soggiorno di San Francesco d'Assisi a Tuscania diede avvio ad un periodo di forte ripresa del sentimento religioso cittadino ed alla costruzione di numerosi monasteri nel territorio circostante.

Tuscania seguì le sorti dello Stato della Chiesa fino all'Unità d'Italia quando, il 12 settembre 1870, il generale Nino Bixio entrò in città. Con l'annessione al Regno d'Italia, cominciò per Tuscania una progressiva ripresa sociale ed economica.

Il terremoto del febbraio 1971 semidistrusse Tuscania, provocando 31 morti, la lesione ed il crollo di molte case ed edifici tra i quali le chiese romaniche di San Pietro e Santa Maria Maggiore che furono successivamente restaurate.



## 11. IL TROFEO IN PALIO



*Notargiacomo Design*

Le opere ideate come trofei per le categorie BEST IN SHOW e REGIONE LAZIO sono ispirate all'attività di Maria MONTESSORI, cui è rivolto il tributo della V edizione del Trofeo LA DOLCE VITA.

Attraverso il suo percorso formativo ed educativo, Maria MONTESSORI introduce nuovi giochi, semplici forme di diverso colore, che possano concorrere allo sviluppo della creatività, naturalmente presente nei bambini.

In queste due opere, diverse forme colorate si armonizzano con ingranaggi meccanici, un riferimento al lavoro della celebre scienziata e a quello dell'uomo che, forse proprio grazie a quella sensibilità per la creatività coltivata nel tempo, ha permesso la costruzione di meccanismi capaci di far appassionare e sognare i grandi di oggi.

Stefano Notargiacomo



## 12. COMITATI

### ***Comitato Organizzatore***

▪ Daniele Padelletti	Ideatore, Coordinatore e rapporti istituzionali
▪ Flavio Enei	Archeologo – Direttore del Museo Civico
▪ CatjaCuordileone	Direttore creativo Moda
▪ Giancarlo Fiorucci	Presidente Vespa Club Santa Marinella
▪ Alessandra De Antoniis	Speaker
▪ Lorenzo Fortunati	FotografiaAdnexart, contributi content
▪ Alessandro Riga	Consulente della Polizia di Stato per la viabilità
▪ Alberto Sciuto	Staff supporto organizzazione evento
▪ Angela Tassone	Resp. Marketing e Comunicazione
▪ Luigi Liolli	Staff Supporto Evento
▪ Fabio Liolli	Staff Supporto Evento
▪ Fabio Cesarini	Staff Supporto Evento
▪ Vittoria Massa	Staff Supporto Evento
▪ Sanni Restuccia	Staff Supporto Evento
▪ Teresa Galati	Staff Supporto Evento
▪ Claudia Sassara	Staff Supporto Evento

### ***Comitato d'Onore***

▪ Alberto Scuro	Presidente Asi
▪ Alessandro Battilocchio	Onorevole presso Camera dei Deputati
▪ Pietro Tidei	Sindaco di S. Marinella
▪ Luigi Landi	Sindaco di Tolfa
▪ Fabio Bartolacci	Sindaco di Tuscania
▪ Alessandro Giulivi	Sindaco di Tarquinia
▪ Ernesto Tedesco	Sindaco di Civitavecchia
▪ Marco Mottini	Presidente di Giuria Concorso eleganza
▪ Carlo Odescalchi	Membro di Giuria concorso eleganza
▪ Enzo D'Emilio	President EdilmostraD'Emilio
▪ Giuseppe Morucci	President Studio Emme
▪ Carlo Odescalchi	Membro Giuria concorso eleganza



### 13. PROVE CRONOMETRATE - TABELLA DI MARCIA

Settore	C.O.	DISTANZE		TEMPI		Orario conc.1	MEDIA (Km/h)
		parz.	progr.	parz.	progr.		
0		<b>SANTA MARINELLA</b>	0	0	00:00	00:00	<b>23:00</b>
		Hotel Cavalluccio Marino					
			<b>PC1</b>	30 mt	7"		
			<b>PC2</b>	30 mt	6"		
			<b>PC3</b>	30 mt	6"		
1	<b>1</b>	<b>SANTA MARINELLA</b>	0	0	00:00	00:00	<b>09:30</b>
		Piazza Trieste - Borghetto Bistrot					
		<b>SANTA MARINELLA</b>	0,035	0,035	00:01	00:01	<b>09:31</b>
		Viale Roma					
			<b>PC4</b>	30 mt	6"		
			<b>PC5</b>	30 mt	6"		
			<b>PC6</b>	185 mt	25"		
			<b>PC7</b>	40 mt	8"		
		<b>TUSCANIA</b>	74,180	74,215	02:14	02:15	<b>11:45</b>
		Piazza F. Basile					33
		<i>Visita alla Chiesa di San Pietro (sosta 00:30)</i>					
2	<b>2</b>	<b>TUSCANIA</b>	0	74,215	00:30	02:45	<b>12:15</b>
		Piazza F. Basile					
		<b>TARQUINIA</b>	27,265	101,480	00:40	03:25	<b>12:55</b>
		Corso Vittorio Emanuele					35
			<b>PC8</b>	30 mt	8"		
			<b>PC9</b>	30 mt	7"		
			<b>PC10</b>	30 mt	7"		
		<b>TARQUINIA</b>	0,150	101,630	00:05	03:30	<b>13:00</b>
		Piazza G. Matteotti - Ristorante L'Ambaradam					
		<i>Pranzo e visita Museo Archeologico (sosta 2:00)</i>					
3	<b>3</b>	<b>TARQUINIA</b>	0	101,630	02:00	05:30	<b>15:00</b>
		Piazza G. Matteotti					
		<b>SANTA MARINELLA</b>	34,380	136,010	01:00	06:30	<b>16:00</b>
		Piazza Civitavecchia - Borghetto Hotel					34



# 14. RADAR

	Settore	Da <b>SANTA MARINELLA</b>	Km	74,215
	<b>1</b>	A <b>TUSCANIA</b>	Media	33,0

DISTANZE		DIREZIONE	INFORMAZIONI	Dist. Tot. Regress.
Totali	Parziali			

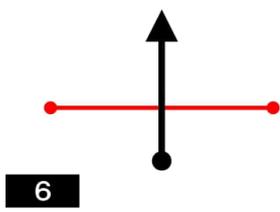
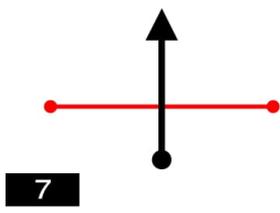
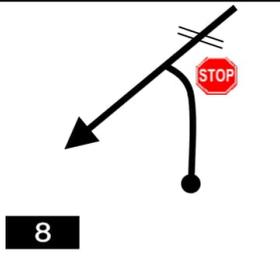
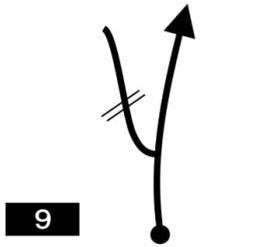
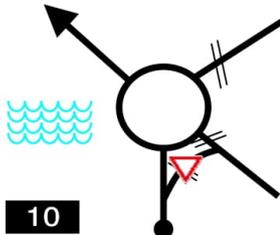
0,000	0,000	 1	PARTENZA  <b>BORGHETTO BISTROT</b> <i>Sede del Circuito Storico Santa Marinella</i>	74,215
0,035	0,035	 2	 <b>INIZIO PC4</b>	74,180
0,065	0,030	 3	30 mt  6" <b>FINE PC4 / INIZIO PC5</b>	74,150
0,095	0,030	 4	30 mt  6" <b>FINE PC5 / INIZIO PC6</b>	74,120
0,250	0,155	 5	<b>attenzione!</b> <b>fine prova a 30 mt</b>	73,965

IN ASSENZA DI INDICAZIONI PROSEGUIRE DRITTO

pag.1



	<b>Settore</b> <b>1</b>	Da <b>SANTA MARINELLA</b>	Km 74,215
		A <b>TUSCANIA</b>	Media 33,0

DISTANZE		DIREZIONE	INFORMAZIONI	Dist. Tot. Regress.
Totali	Parziali			
0,280	0,030		185 mt  25"  <b>FINE PC6 / INIZIO PC7</b>	73,935
0,320	0,040		40 mt  8"  <b>FINE PC7</b>	73,895
0,410	0,090			73,805
2,760	2,350		  	71,455
4,960	2,200			69,255

IN ASSENZA DI INDICAZIONI PROSEGUIRE DRITTO

pag.2



	<b>Settore</b> <b>1</b>	Da <b>SANTA MARINELLA</b>	Km 74,215
		A <b>TUSCANIA</b>	Media 33,0

DISTANZE		DIREZIONE	INFORMAZIONI	Dist. Tot. Regress.
Totali	Parziali			
6,410	1,450	 <b>11</b>		67,805
7,910	1,500	 <b>12</b>		66,305
9,830	1,920	 <b>13</b>	 <b>TENERE LA DESTRA</b>	64,385
9,950	0,120	 <b>14</b>		64,265
10,210	0,260	 <b>15</b>		64,005

IN ASSENZA DI INDICAZIONI PROSEGUIRE DRITTO

pag.3



	<b>Settore</b> <b>1</b>	Da <b>SANTA MARINELLA</b>	<i>Km</i> 74,215
		A <b>TUSCANIA</b>	<i>Media</i> 33,0

DISTANZE		DIREZIONE	INFORMAZIONI	Dist. Tot. Regress.
Totali	Parziali			
10,485	0,275			63,730
10,850	0,365			63,365
11,300	0,450		 	62,915
11,615	0,315			62,600
12,265	0,650		  	61,950

IN ASSENZA DI INDICAZIONI PROSEGUIRE DRITTO

pag.4



	<b>Settore</b> <b>1</b>	Da <b>SANTA MARINELLA</b>	<i>Km</i> 74,215
		A <b>TUSCANIA</b>	<i>Media</i> 33,0

DISTANZE		DIREZIONE	INFORMAZIONI	Dist. Tot. Regress.
Totali	Parziali			
12,705	0,440		 ENERPETROLI	61,510
12,935	0,230			61,280
13,595	0,660			60,620
14,915	1,320			59,300
15,335	0,420		AURELIA	58,880

IN ASSENZA DI INDICAZIONI PROSEGUIRE DRITTO

pag.5



	<b>Settore</b> <b>1</b>	Da <b>SANTA MARINELLA</b>	Km	74,215
		A <b>TUSCANIA</b>	Media	33,0

DISTANZE		DIREZIONE	INFORMAZIONI	Dist. Tot. Regress.
Totali	Parziali			
15,855	0,520	 26		58,360
16,955	1,100	 27	 ATTENZIONE A SINISTRA	57,260
17,405	0,450	 28		56,810
20,205	2,800	 29	* bar MOSCONI	54,010
21,955	1,750	 30		52,260

IN ASSENZA DI INDICAZIONI PROSEGUIRE DRITTO

pag.6



	<b>Settore</b> <b>1</b>	Da <b>SANTA MARINELLA</b>	<i>Km</i> 74,215
		A <b>TUSCANIA</b>	<i>Media</i> 33,0

DISTANZE		DIREZIONE	INFORMAZIONI	Dist. Tot. Regress.
Totali	Parziali			
23,575	1,620	 <b>31</b>		50,640
27,625	4,050	 <b>32</b>		46,590
29,175	1,550	 <b>33</b>		45,040
32,775	3,600	 <b>34</b>		41,440
42,025	9,250	 <b>35</b>		32,190

IN ASSENZA DI INDICAZIONI PROSEGUIRE DRITTO

pag.7



	<b>Settore</b> <b>1</b>	Da <b>SANTA MARINELLA</b>	Km 74,215
		A <b>TUSCANIA</b>	Media 33,0

DISTANZE		DIREZIONE	INFORMAZIONI	Dist. Tot. Regress.
Totali	Parziali			
45,205	3,180		SUPERSTRADA  	29,010
58,955	13,750			15,260
59,205	0,250		 <del></del> <del></del>	15,010
72,005	12,800		  <del></del>	2,210
73,355	1,350		 benvenuti nel <b>COMUNE</b> di <b>TUSCANIA</b>	0,860

IN ASSENZA DI INDICAZIONI PROSEGUIRE DRITTO

pag.8



	<b>Settore</b> <b>1</b>	Da <b>SANTA MARINELLA</b>	<i>Km</i> 74,215
		A <b>TUSCANIA</b>	<i>Media</i> 33,0

<i>DISTANZE</i>		<i>DIREZIONE</i>	<i>INFORMAZIONI</i>	<i>Dist. Tot.</i> <i>Regress.</i>
<i>Totali</i>	<i>Parziali</i>			
73,655	0,300		<b>MARTA</b> ↑ ↑ <b>PIANSANO</b> ↑ <b>CANINO</b>	0,560
73,805	0,150			0,410
74,215	0,410		<b>FINE SETTORE 1</b>  <b>PIAZZA F. BASILE</b>  SOSTA 0:30 PER VISITA BASILICA DI SAN PIETRO GPS: 42.416829, 11.875287	0,000

IN ASSENZA DI INDICAZIONI PROSEGUIRE DRITTO

pag.9



	<b>Settore</b> <b>2</b>	Da <b>TUSCANIA</b>	<i>Km</i> 27,415
		A <b>TARQUINIA</b>	<i>Media</i> 35

DISTANZE		DIREZIONE	INFORMAZIONI	Dist. Tot. Regress.
Totali	Parziali			
0,000	0,000	 1	INIZIO SETTORE 2 AZZERARE CONTAKM  * Comune di Tuscania ° Teatro Il Rivellino	27,415
0,100	0,100	 2		27,315
0,240	0,140	 3		27,175
0,320	0,080	 4		27,095
0,545	0,225	 5		26,870

IN ASSENZA DI INDICAZIONI PROSEGUIRE DRITTO

pag.1



	<b>Settore</b> <b>2</b>	Da <b>TUSCANIA</b>	Km	27,415
		A <b>TARQUINIA</b>	Media	35

DISTANZE		DIREZIONE	INFORMAZIONI	Dist. Tot. Regress.
Totali	Parziali			
1,105	0,560			26,310
1,410	0,305			26,005
3,910	2,500			23,505
5,860	1,950			21,555
24,560	18,700			2,855

IN ASSENZA DI INDICAZIONI PROSEGUIRE DRITTO

pag.2



	<b>Settore</b> <b>2</b>	Da <b>TUSCANIA</b>	<i>Km</i> 27,415
		A <b>TARQUINIA</b>	<i>Media</i> 35

<i>DISTANZE</i>		<i>DIREZIONE</i>	<i>INFORMAZIONI</i>	<i>Dist. Tot.</i> <i>Regress.</i>
<i>Totali</i>	<i>Parziali</i>			
24,810	0,250	 <b>11</b>		2,605
26,190	1,380	 <b>12</b>	USA CORSIA DI SINISTRA	1,225
26,410	0,220	 <b>13</b>		1,005
26,875	0,465	 <b>14</b>	USA CORSIA DI SINISTRA	0,540
27,095	0,220	 <b>15</b>		0,320

IN ASSENZA DI INDICAZIONI PROSEGUIRE DRITTO

pag.3



	<b>Settore</b>	Da <b>TUSCANIA</b>	<b>Km</b>	27,415
	<b>2</b>	A <b>TARQUINIA</b>	<b>Media</b>	35

DISTANZE		DIREZIONE	INFORMAZIONI	Dist. Tot. Regress.
Totali	Parziali			
27,175	0,080		 <b>INIZIO PC8</b>	0,240
27,205	0,030		30 mt  8" <b>FINE PC8 / INIZIO PC9</b>	0,210
27,235	0,030		30 mt  7" <b>FINE PC9 / INIZIO PC10</b>	0,180
27,265	0,030		30 mt  7" <b>FINE PC10</b>	0,150
27,415	0,150		<b>FINE SETTORE 2</b> <b>RISTORANTE L'AMBARADAM</b> SOSTA 2:00 PRANZO e VISITA AL MUSEO GPS: 42.254367, 11.758814	0,000

IN ASSENZA DI INDICAZIONI PROSEGUIRE DRITTO

pag.4



	<b>Settore</b> <b>3</b>	Da <b>TARQUINIA</b>	<i>Km</i> 34,380
		A <b>SANTA MARINELLA</b>	<i>Media</i> 31

Distanze		DIREZIONE	INFORMAZIONI	Dist. Tot. Regress.
Totali	Parziali			
0,000	0,000		INIZIO SETTORE 3 AZZERARE CONTAKM  VIA ORFANOTROFIO	34,380
0,250	0,250		VIA DELLA RIPA	34,130
0,400	0,150		VIA DELLA RIPA	33,980
0,650	0,250		VIA PORTA CASTELLO	33,730
0,950	0,300		PIAZZA CAVOUR	33,430

IN ASSENZA DI INDICAZIONI PROSEGUIRE DRITTO

pag.1



	<b>Settore</b> <b>3</b>	Da <b>TARQUINIA</b>	<i>Km</i> 34,380
		A <b>SANTA MARINELLA</b>	<i>Media</i> 31

<i>DISTANZE</i>		<i>DIREZIONE</i>	<i>INFORMAZIONI</i>	<i>Dist. Tot.</i> <i>Regress.</i>
<i>Totali</i>	<i>Parziali</i>			
1,200	0,250			33,180
1,600	0,400			32,780
1,825	0,225			32,555
2,325	0,500			32,055
2,590	0,265			31,790

IN ASSENZA DI INDICAZIONI PROSEGUIRE DRITTO

pag.2



	<b>Settore</b> <b>3</b>	Da <b>TARQUINIA</b>	<i>Km</i> 34,380
		A <b>SANTA MARINELLA</b>	<i>Media</i> 31

<i>DISTANZE</i>		<i>DIREZIONE</i>	<i>INFORMAZIONI</i>	<i>Dist. Tot.</i> <i>Regress.</i>
<i>Totali</i>	<i>Parziali</i>			
2,695	0,105			31,685
3,875	1,180			30,505
7,825	3,950			26,555
10,725	2,900			23,655
12,365	1,640			22,015

IN ASSENZA DI INDICAZIONI PROSEGUIRE DRITTO

pag.3



	<b>Settore</b> <b>3</b>	Da <b>TARQUINIA</b>	<i>Km</i> 34,380
		A <b>SANTA MARINELLA</b>	<i>Media</i> 31

DISTANZE		DIREZIONE	INFORMAZIONI	Dist. Tot. Regress.
Totali	Parziali			
13,915	1,550	 16	CAMPING TRAIANO →	20,465
14,685	0,770	 17		19,695
18,635	3,950	 18		15,745
18,965	0,330	 19	<del>← porto</del> <del>← centro</del> <b>ROMA →</b>	15,415
19,175	0,210	 20	<b>ROMA →</b>	15,205

IN ASSENZA DI INDICAZIONI PROSEGUIRE DRITTO

pag.4



	<b>Settore</b> <b>3</b>	Da <b>TARQUINIA</b>	<i>Km</i> 34,380
		A <b>SANTA MARINELLA</b>	<i>Media</i> 31

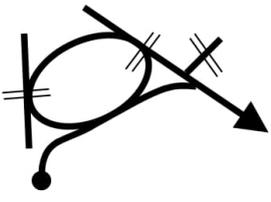
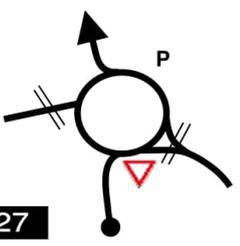
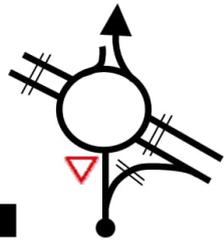
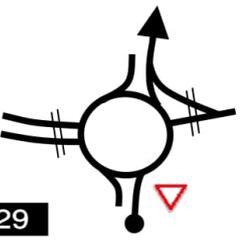
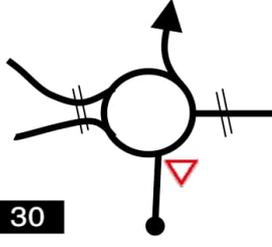
<i>DISTANZE</i>		<i>DIREZIONE</i>	<i>INFORMAZIONI</i>	<i>Dist. Tot.</i> <i>Regress.</i>
<i>Totali</i>	<i>Parziali</i>			
19,770	0,595	 <b>21</b>	VIA ANGELO MOLINARI	14,610
20,220	0,450	 <b>22</b>		14,160
21,530	1,310	 <b>23</b>		12,850
22,185	0,655	 <b>24</b>		12,195
22,405	0,220	 <b>25</b>	 ENERPETROLI	11,975

IN ASSENZA DI INDICAZIONI PROSEGUIRE DRITTO

pag.5



	<b>Settore</b> <b>3</b>	Da <b>TARQUINIA</b>	<i>Km</i> 34,380
		A <b>SANTA MARINELLA</b>	<i>Media</i> 31

DISTANZE		DIREZIONE	INFORMAZIONI	Dist. Tot. Regress.
Totali	Parziali			
22,775	0,370	 <b>26</b>	 <b>centro</b>	11,605
23,475	0,700	 <b>27</b>		10,905
23,810	0,335	 <b>28</b>		10,570
24,265	0,455	 <b>29</b>		10,115
24,620	0,355	 <b>30</b>		9,760

IN ASSENZA DI INDICAZIONI PROSEGUIRE DRITTO

pag.6



	<b>Settore</b> <b>3</b>	Da <b>TARQUINIA</b>	<i>Km</i> 34,380
		A <b>SANTA MARINELLA</b>	<i>Media</i> 31

DISTANZE		DIREZIONE	INFORMAZIONI	Dist. Tot. Regress.
Totali	Parziali			
24,880	0,260	 31		9,500
25,160	0,280	 32		9,220
27,210	2,050	 33		7,170
28,660	1,450	 34		5,720
30,080	1,420	 35		4,300

IN ASSENZA DI INDICAZIONI PROSEGUIRE DRITTO

pag.7



	<b>Settore</b> <b>3</b>	Da <b>TARQUINIA</b>	<i>Km</i>	34,380
		A <b>SANTA MARINELLA</b>	<i>Media</i>	31

<i>DISTANZE</i>		<i>DIREZIONE</i>	<i>INFORMAZIONI</i>	<i>Dist. Tot.</i> <i>Regress.</i>
<i>Totali</i>	<i>Parziali</i>			

31,280	1,200			3,100
33,780	2,500			0,600
34,380	0,600		<p>FINE SETTORE 3</p> <p>BORGHETTO HOTEL</p>	0,000

IN ASSENZA DI INDICAZIONI PROSEGUIRE DRITTO

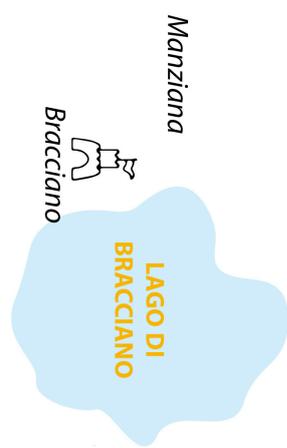
pag.8



LEGGENDA	
	CENTRO RADIOELETTTRICO SPERIMENTALE G.MARCONI
	PERCORSO
	TAPPE
	MARE/LAGO
	CASTELLO
	CHIESA DI S.PIETRO
	CHIESA DI S.PIETRO
	NECROPOLI ETRUSCA



<b>1ª TAPPA</b>	Santa Marinella Tuscania
<b>2ª TAPPA</b>	Tuscania Tarquinia
<b>3ª TAPPA</b>	Tarquinia Santa Marinella



**V TROFEO "LA DOLCE VITA"**  
**TRIBUTO A MARIA MONTessori**

*Roadmap Settembre 2021*  
[www.ciruitostoricosantamarinella.it](http://www.ciruitostoricosantamarinella.it)

